

LO SPACCIO DI LIBRI E LO STREGA

VOCI
D'AUTORE

Lidia
Ravera
SCRITTRICE



Spacciare letteratura in un paese di illetterati è mestiere ingrato. Lo sanno gli scrittori, almeno quelli che, fedeli alla loro passione, non si ingegnano a confezionare bestseller (tema giornalistico, scrittura facile, buoni sentimenti. Oppure sangue). Lo sanno gli editori che, ricattati da un mercato miserabile per scarsità di domanda, sono costretti a trasformarsi in cacciatori di successi oppure a sopravvivere stentatamente. La maggioranza degli italiani, prima di prendere in mano un libro, prova qualsiasi altra esperienza, ingurgita qualsiasi altra divertimento, spettacolo, droga, cibo. La maggioranza degli italiani non legge, guarda. Non immagina, riceve immagini. Questa situazione, già ben triste, è aggravata dalla crisi economica. Un buon romanzo è considerato un bene superfluo. Diciassette euro per 300 pagine che non ti fanno le tette più grosse, non ti sfamano e non ti fanno passare il mal di denti, sono considerati troppi. Per la maggioranza degli italiani i libri potrebbero anche scomparire: non bruciati sul rogo come ai tempi (o nei regimi) in cui venivano considerati pericolosi, bensì al macero per indifferenza. Lunga vita, quindi, al Premio Strega, che celebra questa sera la sua fastosa premiazione annuale. Benedette siano tutte le critiche, le chiacchiere e gli affanni che precedono e seguono la bella festa, trasmessa addirittura da Rai1, in orario meno punitivo di quello in cui è relegata la cultura. Un urrah per gli autori che, pur sapendo tutto quello che c'è da sapere, salgono felici sul Palco. Io ci sono salita l'anno scorso, con la raffinata Casa editrice Nottetempo, rigorosamente ultima, eppure assolutamente soddisfatta, per quell'attimo di luce abbagliante che consente, perfino ad un'opera letteraria, di impressionare la retina, perfino alla Maggioranza degli Italiani. Quelli che non leggono. www.lidiaravera.it

Dalle montagne
del Piemonte
nasce l'acqua più leggera d'Europa

LAURETANA®

L'acqua **Lauretana** sgorga da una sorgente naturale ad oltre 1000 m slm; ha un residuo fisso di soli **14 mg/l**, che, associato al suo bassissimo contenuto di sodio, favorisce la diuresi e il ricambio idrico.

consigliata a chi si vuole bene

tabella
comparativa

	residuo fisso mg/l	sodio mg/l	durezza in °F
LAURETANA	14	1.1	0.37
S. BERNARDO	35.6	0.6	2.6
SANT'ANNA DI VINADIO	39.2	0.9	2.8
LEVISSIMA	78.2	1.8	5.9
FIUGGI	123	7.05	7
PANNA	142	6.4	10.9
SANTA CROCE	173.3	0.95	N.D.
ROCCHETTA	177.07	4.66	N.D.
VITASNELLA	382	N.D.	N.D.

Evidenziamo il residuo fisso, il sodio e la durezza in gradi francesi (°F) di alcune note acque oligominerali (residuo fisso < 500 mg/l) commercializzate nel territorio nazionale come rilevato da BrossiFood 2007-2008

Fornitore Ufficiale
delle Squadre Nazionali di Ciclismo



acqua scelta da



partner ufficiale con:



servizio clienti



www.lauretana.com
GRAGLIA - Biella

www.unita.it



Pd, cresce il dibattito

LE VOCI DI BERSANI
E SERRACCHIANI

■ DRAMMA A VIAREGGIO

Le news, le immagini
e i video del disastro

■ NUOVE RUBRICHE

Sul nostro sito Jovanotti
e il ragioniere Fantozzi

■ SPAZIO BLOG

Diari on line su politica, sport
viaggi e riflessioni private

■ AMBIENTE

Le pagelle del Wwf ai Paesi
del G8: Italia quasi bocciata